



**INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
IN RELAZIONE ALLE SEGNALAZIONI DI “WHISTLEBLOWING”**

Con questa informativa SDAG Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia S.p.A. a socio unico, intende fornire tutte le indicazioni previste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito al trattamento dei dati personali effettuato dalla Società nell’ambito delle segnalazioni di presunte condotte illecite qualificabili come “whistleblowing” (D.lgs. 24/2023).

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DPO – DATA PROTECTION OFFICER

Il Titolare del trattamento dei dati personali è SDAG Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia S.p.A. a socio unico avente sede legale a 34170 Gorizia Stazione Confinaria S. Andrea. Il Titolare ha provveduto a nominare, ex art.37 del GDPR, il DPO – Data Protection Officer (nella traduzione italiana Responsabile della Protezione dei Dati personali RPD). È possibile contattare il DPO di SDAG S.p.A al seguente indirizzo PEC: dpo@sdag.it.

Soggetti interessati: L’informativa si applica ai soggetti che segnalano le suddette violazioni, ai soggetti segnalati indicati come presunti responsabili, ai soggetti implicati nelle violazioni, ai soggetti al corrente dei fatti o comunque menzionati nella segnalazione ed ai facilitatori.

Finalità e modalità del trattamento: il Titolare può trattare i dati personali per la ricezione e gestione della segnalazione, compresa la fase di indagine, l'applicazione di misure correttive, il monitoraggio della loro applicazione e l'aggiornamento del segnalante sui risultati del procedimento, la sua difesa in giudizio e/o la difesa del segnalante.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia ed applicando le misure tecniche ed organizzative previste.

I dati personali vengono trattati, salvo i casi previsti dalla legge, solo dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di SDAG o del Comune di Gorizia in relazione). Il trattamento dei dati personali del segnalante è effettuato esclusivamente per l’istruttoria della segnalazione.

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato esclusivamente dal RPCT e dall’eventuale gruppo di lavoro dedicato, con l’utilizzo di procedure anche informatizzate, dotate di strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell’identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d’integrità e riservatezza, anche accidentali

2. BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

Le attività di trattamento sono svolte in base ad un obbligo legale a cui il Titolare è soggetto (art. 6, par. 1, lett. c) GDPR), ai sensi della normativa applicabile in materia di whistleblowing D.lgs 24/2023.

Si specifica che:

- Il trattamento dei dati “comuni” fonda sull’obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art.6, par.1, lett c) del GDPR);



Informativa privacy Whistleblowing

- Il trattamento di dati “particolari” si basa sull’assolvimento di obblighi e sull’esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell’Interessato in materia di diritto del lavoro (art.9, par. 2, lett. b), GDPR);
- Il trattamento di dati concernenti a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto deliberato dall’art.10 GDPR, si istituisce sull’obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art.6, par. 1, lett c), GDPR).

Si specifica che, a cagione di quanto disposto dal D.lgs. 24/2023, nei casi in cui:

- a) La segnalazione dovesse comportare all’instaurazione di un procedimento disciplinare ed il disvelamento dell’identità del segnalante risultasse necessaria per la difesa del soggetto a cui viene contestato l’addebito disciplinare;
- b) La segnalazione dovesse comportare all’instaurazione di altre tipologie di procedimento interno ed il disvelamento dell’identità del segnalante risultasse essenziale per la difesa dell’incolpato;

SDAG S.p.A. procede a disvelare l’identità del segnalante esclusivamente previo apposito, libero consenso espresso da parte del segnalante medesimo, richiesto unitamente alla comunicazione delle ragioni in base alle quali SDAG S.p.A. ritenesse indispensabile la rivelazione di tale identità. Provvederà ad informare il segnalante tale circostanza, oltre alle motivazioni per le quali sostiene che la rivelazione dell’identità risulta imprescindibile, lasciando tuttavia sempre al segnalante la facoltà di acconsentire espressamente al disvelamento della propria identità.

Categorie di dati personali e fonti di origine dei dati:

In base all’esperienza del Titolare, possono essere trattati i seguenti dati personali dei soggetti interessati:

- dati identificativi;
- dati di contatto;
- dati relativi alle presunte condotte segnalate, attribuite al segnalato, nelle quali l’interessato potrebbe essere coinvolto o delle quali potrebbe essere a conoscenza;
- immagini e altra documentazione allegata alla segnalazione;
- categorie particolari di dati personali eventualmente contenuti nella segnalazione;
- dati giuridici;
- contenuti delle comunicazioni scambiate tra il segnalante e i soggetti che gestiscono la segnalazione.
- eventuali dati particolari oggetto della segnalazione

I dati personali dei soggetti diversi dal segnalante sono solitamente forniti dal segnalante tramite la segnalazione oppure dagli altri soggetti interessati (qualora questi siano sentiti durante l’indagine).

La ricezione e la gestione delle segnalazioni, implica al trattamento di dati personali c.d. “comuni” (ad esempio il nome, il cognome, il ruolo lavorativo, ecc.) nonché, a seconda del contenuto delle segnalazioni, degli atti e documenti ad esse allegati, al trattamento di dati personali c.d. “particolari” (sono tali le tipologie di dati elencate all’art.9 del GDPR, come ad esempio i dati riguardanti a condizioni di salute, appartenenza sindacale od orientamento sessuale) e di dati personali concernenti condanne penali e reati di cui all’art.10 del GDPR.

I dati personali forniti dal segnalante vengono acquisiti da SDAG S.p.A. direttamente dal soggetto che, nell’interesse pubblico o dell’integrità della Società, segnala presunte condotte illecite o violazioni di disposizioni normative (nazionali o dell’UE) commesse nell’ambito dell’organizzazione SDAG S.p.A. e delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, tirocinio o fornitura con SDAG S.p.A.. I dati personali sono pertanto acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in documentazione ad essa collegata, si riferiscono al soggetto segnalante e possono anche riferirsi a persone indicate come probabili responsabili delle condotte illecite, oltre a quelle a vario titolo coinvolte negli atti segnalati. I dati forniti dal segnalante, vengono trattati da SDAG S.p.A. allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a



Informativa privacy Whistleblowing

verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e, se del caso, intraprendere misure correttive all'interno della Società ed adottare le più opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.

L'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione, fanno eccezione i casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art.2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio, indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo). Pertanto, fatte salve le citate eccezioni, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La tutela della riservatezza viene garantita anche agli altri soggetti interessati, fino alla conclusione del procedimento avviato in ragione della segnalazione e nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore del segnalante.

3. DESTINATARI DEI DATI

Nel caso in cui la segnalazione sia oggetto di denuncia alle autorità competenti, l'obbligo di riservatezza dell'identità delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione potrebbe venire meno nei modi e alle condizioni previste dalla normativa applicabile. In tal caso potrebbero essere destinatari dei dati raccolti da seguito della segnalazione l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

Inoltre, i dati o parte dei dati potrebbero essere condivisi con i seguenti soggetti esterni, a seconda dei casi agenti in qualità di titolari autonomi del trattamento o responsabili del trattamento:

- avvocati e consulenti, che forniscono servizi di consulenza o di indagine;
- autorità giudiziarie, di vigilanza, supervisione o di polizia, nei casi previsti dalla legge.

Le segnalazioni inviate tramite portale sono gestite da un sistema messo a disposizione da DIGITAL PA società che agisce in qualità di soggetto responsabile al trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

4. TRASFERIMENTO DEI DATI ALL'ESTERNO DELL'UNIONE EUROPEA

Non è previsto il trasferimento di dati I vostri dati ad enti od organizzazioni di Paesi Extra UE, ad eccezione di eventuali casi previsti dalla legge.

5. TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.l.gs. 24/2023, le segnalazioni pervenute a SDAG S.p.A. e la relativa documentazione vengono conservate per il tempo necessario alla loro gestione e comunque e non oltre i 5 anni dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura. Sono fatti salvi eventuali specifici obblighi normativi o la sopravvenuta necessità del Titolare di agire o difendersi in giudizio, che rendano necessario il trattamento e la conservazione dei dati per periodi di tempo superiori.

Obbligatorietà del conferimento dei dati: è possibile inoltrare una segnalazione in forma anonima o non anonima come indicato nelle "Istruzioni per le segnalazioni whistleblowing". In caso di segnalazione anonima, il Titolare potrebbe non essere in grado di investigare efficacemente la segnalazione. Pertanto, ove applicabile, il segnalante è invitato a segnalare qualsiasi violazione fornendo tutte le informazioni richieste,



Informativa privacy Whistleblowing

così da permettere al Titolare di chiedere ulteriori informazioni. In ogni caso, il Titolare assicura che tutti i dati personali trattati nel contesto della segnalazione rimangano strettamente riservati.

6. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Il Regolamento UE 2016/679 riconosce a ciascun interessato diversi diritti, generalmente esercitabili contattando il Titolare del trattamento od eventualmente il DPO ai recapiti di cui al punto 1 della presente informativa. Tra i diritti esercitabili ai sensi degli artt.15 e ss del Regolamento UE vi sono:

- Il diritto di conoscere se la Società ha in corso trattamenti di dati personali che riguardano l'interessato e, se del caso, di esercitare il diritto di accesso ai dati oggetto del trattamento ed a tutte le informazioni ad esso collegate;
- Il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti e procedere eventualmente anche all'integrazione degli stessi se incompleti;
- Il diritto di cancellazione dei dati personali;
- Il diritto alla limitazione del trattamento;
- Il diritto di opporsi al trattamento.

Nell'eventualità di acquisizione del consenso da parte del segnalante al disvelamento dell'identità nell'ambito del procedimento di cui alle lett. a) e b) del punto 2 della presente informativa, il segnalante avrà diritto di revocare tale consenso in qualsiasi momento, senza che tale decisione pregiudichi la liceità dei trattamenti già effettuati in virtù di tale consenso.

Nel caso in cui a voler esercitare i diritti sia il soggetto segnalante, si consiglia, per una maggior tutela della riservatezza della propria identità, di esercitare tali diritti a mezzo comunicazione inoltrata mediante apposita istanza presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RCPT). Nel caso invece sia la persona coinvolta od in qualche modo menzionata nella segnalazione a voler esercitare i diritti, si sottolinea il fatto che, ai sensi dell'art.2 – *undecies*, comma 1 lett. f) del D.lgs. 196/2003, i diritti nominati in precedenza non possono essere espletati – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una modalità proporzionata e necessaria – con richiesta al Titolare del trattamento o tramite Reclamo all'Autorità garante ove dal loro esercizio possa causare un pregiudizio alla riservatezza circa l'identità del segnalante. Nell'eventualità di cui pocanzi, l'interessato potrà rivolgersi all'Autorità garante, in modo tale che essa possa valutare se sussistono i presupposti per agire con le direttive previste dall'art.160 del D.lgs. 196/2003.

7. DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento) presso possono ottenersi dall'Autorità nazionale competente per la tutela dei dati personali www.garanteprivacy.it